



sabato 4 ottobre 1997

10 l'Unità

L'UNA e L'ALTRO

L'ex detective King, «ambasciatore» dei Promise Keepers, che oggi sfilano a Washington

«Noi maschi buoni vogliamo solo la pace in famiglia»

Incontri per soli uomini, che «quando si riuniscono lo fanno con uno scopo, non per parlare di sé». Nel loro programma «l'uomo nuovo» e l'antirazzismo. E le loro mogli gioiscono...

NEW YORK. Due anni fa Peter King era un detective della polizia di New York, squadra narcotici. Non diverso dai personaggi dei polizieschi, che infatti sono modellati fedelmente sugli agenti in carne e ossa, conduceva una vita infernale: ardui raid in appartamenti sconosciuti per arrestare sospetti, pistola alla mano, lunghe e noiose indagini che spesso non approdavano a nulla, e le serate al bar con i colleghi e la bottiglia amica, per sfogare la tensione e la paura. «C'erano dei giorni - racconta King - che non sapevo neanche dove si trovava mia moglie, non tornavo a casa a dormire, non la pensavo nemmeno per un minuto».

Poi grazie a un amico c'è stato l'incontro con Promise Keepers, il movimento di soli uomini che intende risanare la crisi del maschio americano con la forza della preghiera e di un proselitismo instancabile. E che oggi vedrà sfilare i suoi adepti a Washington, in quella che si annuncia una imponente marcia a favore del patriarcato. Così King ha salvato il suo matrimonio, è andato in pensione ed è diventato un «ambasciatore» del movimento, cioè un organizzatore che recluta nuovi membri ed è responsabile di un piccolo gruppo di uomini, che ha strutturato i suoi incontri sul modello di quelli dell'autoscienza del femminismo diventati anni fa.

Nella cittadina di Long Island

dove abita, a un'ora di macchina da New York, una volta la settimana King riunisce da quattro a sei aderenti di Promise Keepers in un caffè la mattina presto, prima che cominci la giornata lavorativa. Sono le sei del mattino, e davanti a due uova fritte al bacon gli uomini parlano dei loro problemi, problemi che non confesserebbero mai a una donna, soprattutto la moglie. «I maschi non si aprono agli altri», dice King - quando si riuniscono lo fanno per uno scopo preciso, non certo per parlare di sé... noi discutiamo cosa significa essere un bravo marito. Non basta portare a casa lo stipendio e provvedere alla famiglia. Quello che molti di noi fanno la sera, dopo il lavoro, è sedersi di fronte alla televisione, chiedendo di essere lasciati in pace».

I Promise Keepers sono uomini che piangono, espongono le proprie paure agli altri, e confessano i peccati della carne, che sono la preoccupazione più frequente degli aderenti al movimento. King spiega perché tutto ciò avviene tra uomini, «come si fa a chiedere a qualcuno di ammettere davanti a un gruppo misto che ama acquistare e leggere riviste pornografiche? E quanto è difficile per un uomo, se non impossibile, farlo parlare davanti alle donne dei suoi problemi finanziari!».

Un membro del suo gruppo ha confessato di avvicinarsi al Natale

con terrore, perché gli mancavano i soldi per festeggiarlo come si deve. La moglie ha cominciato a essere molto critica, in reazione alla sua tensione, e lui le ha risposto con rabbia. Ma gli amici di Promise Keepers lo hanno aiutato a capire che la moglie va amata e rispettata anche quando è poco amabile, e che la virtù fondamentale del matrimonio è la pazienza. Anche King si è accorto di sgridare la moglie con inusitata violenza quando non si sente bene, e le ha chiesto perdono. Ha poi chiesto l'aiuto di due membri del suo piccolo gruppo perché controllino che non cada di nuovo in questa deprecabile abitudine.

Non c'è dubbio che il movimento Promise Keepers è religioso. Alla base della filosofia della confessione pubblica dei propri peccati, e della certezza della salvezza spirituale che ne segue, c'è la morale cristiana, anzi per essere precisi una visione fondamentalista protestante. Dietro la restaurazione del ruolo di guida dei maschi nella famiglia c'è una interpretazione letterale della Bibbia e della sottomissione delle donne. La novità del movimento, al di là di questo insegnamento biblico che migliaia di chiese già impartiscono ai loro membri, è la decisione di cambiare il proprio modo di pensare e agire attraverso l'affidamento ad altri uomini.

E in questo Promise Keepers

prende liberamente a prestito idee e forme di discussione proprie del femminismo classico. Per la moglie di Peter King non è un problema. Al contrario. L'anno scorso, il giorno di San Valentino, il gruppo di King ha invitato le tutte le mogli alla solita riunione. La signora King, di solito riluttante a parlare in pubblico, si è lanciata in un discorso che ha stupito e commosso il marito: «Peter non è perfetto, ma sta cercando di migliorare, ce la sta mettendo tutta, e oggi noi siamo più vicini di prima».

Se la cura della famiglia è il primo passo da compiere per gli uomini di Promise Keepers, la riconciliazione razziale è il secondo. Non vogliono essere certo identificati come il movimento reazionario dei maschi bianchi. King fa l'ambasciatore di Promise Keepers in una chiesa del Bronx, dove si riunisce con uomini neri e ispanici per discutere i problemi che affliggono la loro comunità, dall'assenza dei padri nelle famiglie, al razzismo. Per l'ex-detective, abituato a identificare le minoranze razziali con la delinquenza, è «un'esperienza molto commovente», perché gli permette di confrontarsi con il proprio razzismo. È un altro esempio di come i Promise Keepers danno precedenza alla persuasione morale per costruire un «uomo nuovo» e più perfetto.

Anna Di Lello

Usa

Abiti gratis per trovare lavoro

In un colloquio di lavoro l'abbigliamento può giocare un ruolo chiave: partendo da questa idea a Providence, nello stato americano del Rhode Island è nato 'Clothing Collaborative', un programma che prevede vestiti gratis per donne poco abbienti che si impegnano alla ricerca di un lavoro. Gli abiti gratis sono direttamente collegati all'impegno e ai risultati ottenuti. Se si completa un corso di formazione, si riceve un abito gratuitamente. Se si ottiene un colloquio di lavoro, scatta la consegna del secondo completo. Infine, durante il primo anno di lavoro, si può ricevere un abito gratis ogni tre mesi.

Tokyo

Guerra sul tram ai molestatori

La polizia di Tokyo dichiara guerra ai palpeggiatori della metropolitana, che, con i suoi convogli affollati all'inviosimile nelle ore di punta, è da sempre un terreno di caccia favorito degli uomini dalle mani lunghe. I responsabili della pubblica sicurezza hanno chiesto alle compagnie di trasporti di riservare alcune carrozze per ogni convoglio alle sole donne, oltre che incoraggiare le viaggiatrici a denunciare i molestatori. Nella sola stazione di Ueno, una delle più grandi di Tokyo, nei primi nove mesi dell'anno sono stati arrestati per questo motivo 34 uomini. L'incremento sembra spiegarsi non con l'aumento del numero dei molestatori, ma con il maggiore coraggio delle donne, sempre meno disposte a sopportare in silenzio. Un'altra notizia proveniente da Hong Kong propone un episodio simile ma con ruoli invertiti. Una donna di 35 anni è stata arrestata dopo avere importunato un uomo di 49 che aveva rifiutato le sue proposte su un autobus e dopo avere cercato anche di infilare le mani nei pantaloni del conducente.

Editoria

A marzo '98 arriverà «Donna»

A partire da marzo prossimo, un nuovo mensile della Rusconi, «Donna», sarà in vendita nelle edicole. Sarà un periodico di target alto, di tendenza, molto attento alla moda, ma non solo. Un giornale internazionale, ma con una naturale vocazione alla valorizzazione del prodotto «made in Italy». Molta attenzione sarà dedicata ai nuovi stili di vita. Il mensile è stato ideato da Vera Montanari, attuale direttore responsabile di un'altra testata della Rusconi «Gioia», e da Marina Faust, vicedirettore di «Gioia», che saranno nominate rispettivamente direttrice editoriale e direttrice responsabile di «Donna». Vera Montanari manterrà la direzione di «Gioia». L'obiettivo di vendita è intorno alle 100 mila copie.

Austria

E ora Sissi oscurerà la Barbie

VIENNA. La bambola Sissi potrebbe sconfiggere la Barbie nel cuore delle bambine tedesche e austriache. È quello che pensano gli oltre trecento produttori che hanno in programma la creazione di una bambola a immagine dell'imperatrice Elisabetta d'Austria, la cui mito fu rafforzato dalla serie di film Sissi con Romy Schneider, le cui repliche riscuotono in Italia ancora oggi un grande successo di ascolti e di gradimento. L'anno prossimo sono previste ampie celebrazioni per il centenario della sua morte, che sarà sfruttata anche con la vendita di altri prodotti: libri, oggetti, scarpe e vestiti. L'apparizione sul mercato della bambola Sissi sarà il culmine dell'operazione. Per la prossima primavera, inoltre, la televisione tedesca manderà in onda la serie di cartoni animati Principessa Sissi in 52 episodi. L'eroina però non sarà bruna come l'originale, ma avrà i capelli biondi. «È una soluzione di compromesso - ha spiegato Thomas Kubeile, rappresentante della casa di produzione americana Saban Entertainment, che ha messo in scena la storia di Sissi in cooperazione con la tv tedesca - perché ai bambini piace il biondo».

Il Now non si arrende e organizza un sit-in

«Non ci arrenderemo!». È lo slogan di battaglia contro i Promise Keepers di Patricia Ireland, presidente del più grande movimento istituzionale femminista americano, il Now (National Organization of Women). Di fronte alle rimostranze di questo nuovo movimento maschile, che si presenta come innocuo per l'integrità delle donne, anzi positivo per la soluzione dei mali della famiglia moderna, Ireland afferma: «Quando i Promise Keepers parlano di uomini che tornano a prendersi la loro responsabilità ciò che veramente intendono è la riconquista della leadership sulle donne che sarebbero di nuovo relegate ai sedili posteriori dell'auto che guida la società americana». Ma in disaccordo con Ireland c'è Hillary Clinton, che in un suo libro ha lodato l'azione dei Promise Keepers e la leader femminista Theda Skocpol che ha detto alle sue compagne: «Non sono pronta a condannare il messaggio». La filosofia della restaurazione di un ruolo dominante dell'uomo all'interno di una coppia è considerata dal Now come uno dei principali pericoli per le donne americane, quanto se non più grande del movimento anti-abortista (che pure muove migliaia di cittadini e cittadine negli Stati Uniti), e con le sue stesse matrici nella destra religiosa. Le femministe sostengono che si tratta di un ritorno alla servitù e l'oppressione delle donne. Perciò la presidente del Now ritiene che quando le mogli dei Promise Keepers si dicono contente della trasformazione che osservano nei loro uomini, due sono le possibilità: o non si rendono conto di cosa accade, o rappresentano un caso di falsa coscienza. «Due adulti, uguali e in un rapporto paritario, che si prendono la responsabilità per la loro famiglia, proiettano un'immagine molto differente di quella di un uomo che è alla testa, con le donne in un vecchio ruolo di sottomissione, storicamente molto negativo». Per questo nella giornata di oggi, quando circa un milione di uomini si raduneranno a Washington per confessare i loro peccati, pregare, e riaffermare la loro identità di maschi, Patricia Ireland e la sua organizzazione promuoveranno un sit-in in contemporanea per svelare il sinistro e pericoloso piano di restaurazione patriarcale messo in pratica dai Promise Keepers.

A.D.L.

La sfilata oggi a Washington

Si prevede che oggi circa settentomila uomini sfileranno oggi a Washington per la marcia dei «maschi integralisti» dei Promise Keepers. Questa la stima effettuata dalle autorità di polizia in base alle prenotazioni ferroviarie, alberghiere e aree. I partecipanti si ritroveranno nella piazza del Mall, dove a suo tempo parlò anche Martin Luther King e dove l'anno scorso si riunirono i maschi neri capeggiati da Louis Farrakhan. Nati nel 1990 da un'idea di Bill McCartney e costituiti in forma parareligiosa, vicini ai gruppi della destra fondamentalista (hanno dato la loro benedizione alla manifestazione leader della destra religiosa come James Dobson e Gary Bauer), i Promise Keepers si definiscono come «veri eroi, quelli che lavano i piatti, cambiano i pannolini, portano fuori la spazzatura» e in materia di donne si ispirano alla Lettera di san Paolo agli Efesini che recita nella Bibbia: «Mogli siate sottomesse ai mariti».

MILANO
Via FELICE CASATI 32 - TEL. 02/6704810
E-MAIL: L'UNITA' VACANZE@GALACTICA.IT

MENSILE DI GESTIONE FAUNISTICA
È uno strumento di lavoro e di consultazione tecnico-scientifica per:
• ambientalisti
• naturalisti e animalisti
• programmatori e operatori faunistici
• cacciatori
• agricoltori e allevatori
• dirigenti associazionistici
• studiosi, ricercatori e studenti
• tecnici, funzionari, impiegati e amministratori pubblici.

È una guida a livello europeo per applicare le nuove leggi su fauna, ambiente e caccia

Si riceve mensilmente in abbonamento versando Lit. 50.000 sul c/c postale n. 12033536 intestato a: Habitat Editori S.a.s. - Via del Cavallerizzo, 1 - 53100 Siena
Internet mail: edbalze@bccmp.com

MARCIA PER LA PACE PERUGIA-ASSISI

12 OTTOBRE 1997

L'Associazione per la pace organizza i pulmann a Roma per la partecipazione alla marcia Perugia-Assisi del 12 ottobre. La partenza è alle ore 6.00 da piazza della Repubblica, il ritorno alle ore 18.00 da Santa Maria degli Angeli. Il costo è di L. 25.000

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TELEFONARE ENTRO L'8 OTTOBRE A: ASSOCIAZIONE PER LA PACE, VIA SALARIA 89, 00198 ROMA. TEL. 068841958

appunti

bimestrale del Gruppo Solidarietà

LE POLITICHE SOCIALI VISTE DALLA PARTE DEI PIÙ DEBOLI

DOSSIER 1997

1. Anziani: Residenze Sanitarie Assistenziali
2. Handicap grave e servizi dopo la scuola dell'obbligo
3. Riforma dell'assistenza
4. Volontariato: quale futuro?

Abbonamento 1997 - L. 25.000
Sostenitore L. 50.000 - ccp 10878601 intestato a Gruppo Solidarietà Via Calcinaro, 12 60031 Castelpiano (AN)

COMUNE DI SINAGRA
Provincia di Messina

ESTRATTO BANDO DI GARA
Il Sindaco del Comune di Sinagra rende noto che il giorno 25.11.97 alle ore 10.00 sarà esposta la gara del pubblico incasso da esportare con il sistema del prezzo più basso, determinato mediante offerte a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 14 comma 1° della L. n. 98/96, n. 4, per l'acquisto dei lavori di "Realizzazione di un Parco Sub-Urbano in località Merendino". L'offerta consiste nella compilazione dell'apposito modulo predisposto e fornito esclusivamente da questo Ente. Il sistema di aggiudicazione è quello previsto dall'art. 21 della L. n. 109/96 così come modificato dall'art. 7 della L. n. 210/96. Importo a base dasta L. 1.450.000.000. Fonte di finanziamento: Assestoria Regionale Territorio e Ambiente. Termine di presentazione delle offerte: entro un'ora prima di quella stabilita per la gara. Tempo di utilizzazione dei lavori: mesi 13 (tredecim) dalla data di consegna. Iscrizione: Albo Nazionale Costruttori per la seguente categoria: 04 (sesta) e per l'importo di L. 1.500.000.000. Il bando integrale ed il relativo progetto sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 di ogni giorno lavorativo, escluso il sabato. Il bando integrale è stato pubblicato all'Albo Pretorio in data 30.09.1997.
Sinagra, 20.09.1997

Il Sindaco
Tindaro Antonino Sicilia
Questo avviso è su INTERNET
www.infopubblica.com

Consumare senza essere consumati

Con il primo libro sui segreti delle etichette, prendi il via la nuova collana d'autunno che il nostro giornale regala ai suoi lettori. Per dieci settimane, appuntamento con l'enciclopedia pratica del vivere quotidiano.

IL SALVAGENTE
IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 1997

OFFERTA SPECIALE

IL GRUPPO SOLIDARIETÀ PER PROBLEMI DI SPAZIO ALL'INTERNO DELLA PROPRIA SEDE PROPONE IN OFFERTA SPECIALE ALCUNE DELLE SUE PUBBLICAZIONI.

- AA.VV. CONOSCERE PER OPERARE: handicap e legislazione, pag. 128, 1990, L. 10.000, anziché L. 15.000
- AA.VV. BAMBINI E ADOLESCENTI GIOCATTOLI PER..., 1991 pag. 96, L. 40.000, anziché L. 12.000
- AA.VV. IMMIGRAZIONE: uno sviluppo da rivedere, una solidarietà da riscoprire, 1992, pag. 128, L. 4.000, anziché L. 15.000
- AA.VV. HANDICAP TRA BISOGNI E RISPOSTE, 1993, pag. 128, L. 5000, anziché L. 15.000
- AA.VV. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI: condizioni e strumenti, 1995, p. 112, L. 7.500, anziché L. 15.000
- AA.VV. LAVORO: UN DIRITTO DI TUTTI, anche delle persone handicappate, 1996, pag. 112, L. 12.000, anziché 15.000

L'ordinazione dei libri può avvenire direttamente attraverso versamento su ccp n. 10878601 intestato a Gruppo Solidarietà, Via Calcinaro 12, 60031 Castelpiano (AN), specificando nella causale numero e tipo di libro richiesto. Per le spese di spedizione si prega di aggiungere una quota di L. 2000 (fino a 3 copie); di L. 4.000 per ordinazioni superiori.

Gruppo Solidarietà, Via Salvo D'Acquisto 7, 60030 Moie di Maiolati (An)
Tel. e Fax 0731/703327

IL POTERE DELLE EMOZIONI

Sentimenti e razionalità nell'era del villaggio globale Un'inchiesta di Der Spiegel dopo Lady Diana

INTERNAZIONALE
Oggi in edicola